



F O N D A Z I O N E

Cassa di Risparmio
della Provincia di Teramo

**PROPOSTA
DI DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE
ANNO 2013**

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2013

PREMESSA

Il Consiglio di indirizzo ha varato, con deliberazione del 23.09.10, il documento di programmazione pluriennale (DPP) per il periodo 2011/2013 definendo, così, ai sensi del comma 9, art. 14 dello Statuto, le linee di sviluppo delle attività dell'Ente per il corrente triennio. In corso di attuazione, le stime delle risorse disponibili per le erogazioni e, quindi, gli stanziamenti per ciascun settore di intervento previsti nel suddetto piano sono stati oggetto di revisione in ragione dell'evoluzione della situazione economica e finanziaria sia di carattere generale che particolare; naturalmente, è stato necessario calibrare le azioni concrete sulla base del budget effettivamente stabiliti per le singole annualità, coerentemente, in ogni caso, con le indicazioni di fondo contenute nel DPP.

Sul 2013, in particolare, influiscono inoltre le incertezze legate alla possibile chiusura del commissariamento di Banca Tercas Spa e all'eventuale operazione di ricapitalizzazione cui potrà partecipare la Fondazione; il contenuto del piano si basa, pertanto, su stime e previsioni formulate in via provvisoria, non essendo noti, al momento, né i termini di conclusione della procedura di amministrazione straordinaria né la dimensione e le modalità di rafforzamento patrimoniale della banca conferitaria. Si prevede sin da ora, pertanto, la possibilità di apportare successive modifiche, anche sostanziali, al presente Documento di Programmazione Annuale.

Tenuto conto di quanto sopra, l'organo di gestione è chiamato quindi a formulare una propria proposta sulle concrete attività da svolgere e sulle reali iniziative da promuovere nel corso del terzo e ultimo anno del ciclo, naturalmente individuandole come "genere", salvo qualche volta, per l'importanza o il rilievo che un singolo progetto può avere, richiamare direttamente le singole iniziative.

Significative e caratterizzanti saranno infine le linee comportamentali, nonché le modalità operative e le regole, definite ed adottate nel piano annuale in coerenza con gli obiettivi di quello pluriennale; i modelli organizzativi, le procedure e le prassi operative dovranno in ogni caso conformarsi ai principi e ai criteri della Carta delle Fondazioni elaborata dall'ACRI e recepita dalla Fondazione nel corso del 2011.

Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'azione della Fondazione garantirà in ogni caso nel rispetto dei seguenti principi:

- *territorialità*, in ragione del radicamento con la comunità da cui ha avuto origine;
- *ascolto*, nel senso di interazione con la comunità locale al fine di interpretare le istanze ritenute più meritevoli di attenzione;
- *programmazione*, ossia definizione delle linee programmatiche e individuazione, sulla base delle competenze e delle esperienze acquisite, di settori, ambiti e modalità di intervento, in relazione alla propria visione e alla significatività dei bisogni e delle esigenze rilevate;
- *sussidiarietà*, in conformità al quale la Fondazione definisce in piena libertà e indipendenza la propria strategia di intervento, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni;
- *autonomia nelle scelte*, intesa come individuazione autonoma delle proprie modalità di intervento, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, economica e ambientale delle iniziative;

- *allocazione e gestione delle risorse*, ossia perseguimento di obiettivi di efficienza e di efficacia;
- *comunicazione*, attraverso opportune azioni volte a fare conoscere il percorso di rilevazione delle esigenze del territorio e i contenuti programmatici della propria attività;
- *rendicontazione*, per dare conto dell'attività svolta e dei risultati conseguiti attraverso idonei strumenti informativi e divulgativi che assicurino un agevole accesso alle informazioni e la loro più ampia diffusione.

SVILUPPO DELLA PROPOSTA

Nello sviluppo della proposta ci si atterrà allo schema logico adottato nelle precedenti occasioni che, una volta eseguita una breve ricognizione sulle disponibilità previste nel prossimo esercizio, si occupa prima delle attività istituzionali e dopo della gestione del patrimonio e delle evoluzioni organizzative che si vogliono perseguire per l'efficienza complessiva dell'Ente e delle sue azioni.

Costituisce premessa della formulazione della stessa proposta la costruzione della tabella che raccoglie le assegnazioni delle risorse per l'anno, riassuntiva ovviamente dell'importo dei vari interventi preventivati; e ciò indipendentemente dal loro grado di definizione, assommando insieme, quindi, iniziative già entrate nella tradizione operativa dell'Ente ed iniziative che invece prospettano esigenze di completamento progettuale.

1. RICOGNIZIONE DELLE RISORSE E CONTO PREVISIONALE

La redditività prospettica della Fondazione è ordinariamente stimata considerando sia i flussi periodici (dividendi e cedole), sia le rivalutazioni per le polizze di capitalizzazione e per gli investimenti contabilizzati "a mercato" (gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento); tutti i proventi sono quindi valutati al netto dell'imposta, ad eccezione dei dividendi; l'aliquota fiscale applicata è il 20% per tutti gli strumenti, ad eccezione dei titoli di Stato per i quali è il 12,50%.

Per il 2013, ricordate le considerazioni illustrate in premessa, si è partiti da un'ipotesi di sostanziale conferma dell'attuale *asset allocation*, per poi desumere i rendimenti teorici sulla base sia dalle informazioni fornite da Prometeia Advisor Sim sia dai risultati conseguiti nell'anno in corso.

STIMA DEI RENDIMENTI FINANZIARI ATTESI PER IL 2013

Strumenti	Previsioni DPP	Stime aggiornate
Banca Tercas	9.100.000	-
Altre partecipazioni	499.000	620.000
Gestione Total Return	1.106.000	1.100.000
Fondi chiusi	200.000	-
Polizze di capitalizzazione	379.000	280.000
Titoli obbligazionari	1.092.000	1.100.000
Parti di OICR	190.000	500.000
Strumenti monetari	100.000	-
Totale proventi	12.666.000	3.600.000

Appare rilevante la differenza dell'attuale stime dei rendimenti attesi rispetto alle previsioni del DPP approvato il 23.09.10, riconducibile sostanzialmente al venir meno della principale fonte di reddito sino ad allora rappresentata dai dividendi generati dalla partecipazione in Banca Tercas Spa.

Ciò premesso, è stato determinato l'ammontare teorico dell'avanzo disponibile sulla base delle seguenti ulteriori ipotesi:

- a) le spese di funzionamento sono stimate, sempre secondo criteri prudenziali, sulla base dei dati degli ultimi bilanci;
- b) gli accantonamenti obbligatori sono stati ipotizzati nella stessa misura percentuale di quelli operati nell'ultimo esercizio;
- c) non sono previsti accantonamenti al Fondo per l'integrità del patrimonio e al Fondo stabilizzazione delle erogazioni.

STIMA DEL'AVANZO DISPONIBILE PER IL 2013

Descrizione	Importi
Proventi dell'anno	3.600.000
- Costi di esercizio	-1.400.000
Avanzo d'esercizio	2.200.000
- Riserva obbligatoria 20%	-440.000
- Accantonamento al Fondo per il volontariato	-59.000
Avanzo disponibile	1.701.000

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

2.1 Principi di programmazione

Il piano pluriennale 2011-2013 delineato le strategie guida di intervento dell'Ente nel triennio, identificando così, in via preliminare, i settori rilevanti dell'art. 1 lettera d) del D.Lgs 153/99, cui deve essere destinato almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e definendo la seguente tabella di ripartizione delle risorse:

TABELLA DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PREVISTA DAL DPP 2011-2013

Importi in migliaia di euro

SETTORI	2011		2012		2013		Totale	
1) Arte, attività e beni culturali	4.300	52%	4.300	51%	4.300	51%	12.900	52%
1.a) <i>Musica, teatro e altre attività culturali</i>	2.000	24%	2.000	24%	2.000	24%	6.000	24%
1.b) <i>Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale</i>	2.300	28%	2.300	28%	2.300	28%	6.900	28%
2) Volontariato, filantropia e beneficenza	1.850	22%	1.900	23%	1.900	23%	5.650	23%
3) Ricerca scientifica e tecnologica	1.600	19%	1.600	19%	1.600	19%	4.800	19%
TOT. SETTORI RILEVANTI	7.750	94%	7.800	93%	7.800	93%	23.350	94%
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	250	3%	300	4%	300	4%	850	3%
5) Educazione, istruzione e formazione	250	3%	250	3%	250	3%	750	3%
TOT. ALTRI SETTORI AMMESSI	500	6%	550	7%	550	7%	1600	6%
TOTALE COMPLESSIVO	8.250	100%	8.350	100%	8.350	100%	24.950	100%

In ragione della evoluzione della situazione economico finanziaria generale e dell'andamento della gestione finanziaria della Fondazione, in ultimo interessata dal commissariamento della propria banca conferitaria, le suddette stime sono state oggetto di adeguamento già nel 2011 e nel 2012.

Sulla base di quanto precedentemente illustrato, una correzione maggiore si prevede sin da ora per l'anno 2013, in un contesto che vede, inoltre, un incremento dei bisogni cui le Istituzioni del territorio non riescono a dare risposta e che, conseguentemente, si traducono in istanze rivolte alla Fondazione.

L'efficacia dell'azione dell'Ente e il perseguimento delle finalità strategiche sancite nel piano in corso di esecuzione pluriennale – e che si intendono qui interamente richiamate - potranno essere, in ogni caso, garantite nella misura massima possibile sia mediante una particolare attenzione al processo di selezione dei progetti sia provvedendo al contenimento dei costi e alla razionalizzazione delle risorse.

2.2 Ricognizione delle iniziative dell'anno in corso

Nell'esercizio in corso la Fondazione ha confermato il ruolo consolidato di Ente di riferimento per le iniziative nel campo delle attività artistiche, della conservazione del patrimonio culturale, del sostegno alla ricerca scientifica e degli interventi a favore delle categorie sociali svantaggiate.

Di seguito si riporta lo stato di attuazione del documento di programmazione annuale per il 2012, aggiornata alla data del 19 settembre 2012.

STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE IN CORSO

SETTORI	Previsioni DPA		Contributi deliberati		Contributi erogati	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
1) Arte, attività e beni culturali, di cui:	3.008.000	54%	2.793.719	58%	2.703.576	71%
1.a) Musica, teatro e altre attività culturali	1.992.000	36%	1.818.460	38%	1.256.488	33%
1.b) Conservaz. beni cult. e promoz. del turismo cult.	1.016.000	18%	975.259	20%	1.447.088	38%
2) Volontariato, filantropia e beneficenza	1.400.000	25%	1.110.200	23%	556.514	15%
3) Ricerca scientifica e tecnologica	850.000	15%	604.232	13%	450.158	12%
TOT. SETTORI RILEVANTI	5.258.000	94%	4.508.151	94%	3.710.248	97%
4) Salute pubblica, medicina prev. e riab.	135.000	2%	134.500	3%	-	0%
5) Educazione, istruzione e formazione	202.000	4%	136.800	3%	106.915	3%
TOT. ALTRI SETTORI AMMESSI	337.000	6%	271.300	6%	106.915	3%
TOTALE COMPLESSIVO	5.595.000	100%	4.779.451	100%	3.817.163	100%

2.3 Proposta articolata in settori

L'illustrazione parte ovviamente dai settori c.d. rilevanti per poi passare a quelli ammessi; in entrambe le tipologie le assegnazioni tengono conto della situazione della comunità locale e dei diversi bisogni che questa manifesta, nonché della capacità che il territorio ha di farvi

fronte naturalmente, intervenendo in via sussidiaria senza effettuare attività di supplenza o di sostituzione di interventi che sono istituzionali di soggetti pubblici, e avendo come principio cardine la promozione dello sviluppo del territorio.

Le linee politiche di intervento sono comunque in gran parte riprese da quanto riportato nel DPP, salvo qualche specificazione di dettaglio soprattutto con riferimento alla necessaria razionalizzazione delle risorse da assegnare a ciascun ambito di attività in conseguenza delle mutate situazioni economiche e finanziarie, sia di carattere generale sia in relazione alla situazione particolare dell'Ente.

In taluni settori si è ritenuto opportuno limitare lo stanziamento per l'anno alla copertura degli impegni già assunti in ragione di iniziative pluriennali.

2.3.1 Arte, attività e beni culturali

Come è noto, rientrano in questo settore le iniziative di carattere musicale, teatrale e culturale in genere, nonché gli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale ed artistico del territorio.

Il settore è destinato comunque ad assorbire la quota maggiore di risorse tenuto conto del numero elevato di manifestazioni dislocate sul territorio e dell'importanza strategica di alcune iniziative di rilevante impegno economico: si pensi, a esempio al progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'antico Teatro Romano di Teramo.

Per la prima tipologia di intervento la Fondazione confermerà la propria presenza nei seguenti ambiti:

1. promozione della musica operistica, pur con un impegno di spesa considerevolmente ridotto rispetto alle passate edizioni; con particolare riferimento a Fondazioni all'Opera, il Consiglio di Amministrazione del 17.07.2012, nel prevedere l'avvio nel 2012 un progetto di durata biennale, ha già stabilito uno stanziamento per il 2013 fino a € 150.000,00;
2. sostegno delle manifestazioni ormai consolidate nel panorama artistico locale, studiando ove possibile un loro collegamento con un pacchetto culturale che crei occasioni di sviluppo per in nostro territorio, anche secondo la collaudata formula del Cartellone Unico. In tale ambito dovranno privilegiarsi la qualità ed il valore culturale delle proposte, l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, la capacità di contribuire allo sviluppo anche economico del territorio; i contributi che saranno assegnati, in ogni caso, dovranno realizzare una razionale riduzione dei finanziamenti rispetto al recente passato da valutarsi caso per caso;
3. supporto ad iniziative di soggetti emergenti, mediante avviso di selezione con uno stanziamento complessivamente riservato di € 70.000,00.

Relativamente alle attività di conservazione e valorizzazione dei beni culturali, si prevede per il 2013 di garantire la copertura degli impegni già assunti; in assenza di motivi di urgenza, saranno rinviati ad esercizi futuri l'avvio di nuovi interventi di valorizzazione e restauro, vista la natura genericamente non indifferibile di tali progetti.

2.3.2 Volontariato, filantropia e beneficenza

Per il volontariato, nel quale si sono lasciati i maggiori spazi per l'avvio di nuove iniziative, si è scelto di modificare parzialmente l'orientamento dell'azione della Fondazione privilegiando il sostegno di iniziative di immediata attuazione rispetto alla realizzazione di nuovi interventi su immobili strumentali alle attività di assistenza.

Da un lato, infatti, è ormai delineata una rete piuttosto ampia di strutture per l'accoglienza e l'aiuto alle categorie sociali deboli, completate o in fase avanzata di realizzazione, che potrà essere ulteriormente arricchita una volta definito il quadro degli interventi ultimati, sulla base di una valutazione sulle effettive carenze che saranno ancora presenti sul territorio.

Dall'altro, puntando su interventi di minore impegno finanziario sarà possibile realizzare un maggior numero di progetti, caratterizzati, tra l'altro, dalla capacità di dare pronta risposta a crescenti bisogni di una crescente fascia di soggetti economicamente e socialmente svantaggiati.

Parte delle risorse saranno destinate alla copertura delle annualità di competenza di alcuni progetti di respiro pluriennale.

2.3.4 Ricerca scientifica e tecnologica

Nell'area della ricerca, lo stanziamento è necessario a coprire gli impegni assunti per l'Accordo Quadro con l'Università di Teramo, e per il progetto pluriennale, di minore impatto economico ma di grande rilevanza strategica, Promozione e Sviluppo del Territorio.

L'intesa con l'Ateneo teramano è stata rimodulata, nel corso del 2012, sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo all'esito di un'attenta attività di ricognizione dello stato di attuazione degli impegni complessivamente assunti dalla Fondazione e di valutazione della loro sostenibilità, anche alla luce delle recenti vicende che hanno interessato la situazione economica attuale e prospettica dell'Ente. L'accordo prevede ora un impegno complessivo fissato in € 2.396.290,00, distribuito nel periodo 2011-2015 sulla base delle erogazioni tempo per tempo previste, a fronte di un *plafond* inizialmente previsto fino a 4,5 milioni di euro nel triennio 2011-2013.

2.3.5 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Ricordato che in tale ambito la Fondazione svolge, coerentemente con le proprie finalità statutarie, un ruolo di supporto e non di sostituzione nei confronti della ASL di Teramo, il 2013 vedrà sostanzialmente confermati gli impegni per i progetti pluriennali già avviati.

Eventuali sopravvenienze, legate al recupero di contributi non utilizzati, potranno essere utilizzate per il finanziamento di situazioni particolarmente meritevoli a fronte di esigenze concrete e urgenti segnalate principalmente dalla locale Azienda Sanitaria o finalizzate all'implementazione di servizi di eccellenza.

2.3.6 Educazione, Istruzione e formazione

Come già in passato, pur con un budget ridotto, continuerà il sostegno a interventi mirati soprattutto alla qualificazione dei docenti e degli operatori del mondo della scuola e all'innovazione didattica, ritenuti elementi che possono contribuire significativamente allo sviluppo di un sistema scolastico più rispondente alle esigenze della società attuale con un'attenzione ai modelli innovativi di didattica.

La Fondazione si pone, infine, l'obiettivo - di carattere generale, riguardante tutti i settori di intervento - di favorire il miglioramento della progettazione sociale anche, eventualmente, avvalendosi di momenti formativi strutturati dall'ACRI.

In conclusione, viene riportata di seguito la ripartizione delle risorse per settore nell'esercizio 2013.

In ragione degli impegni minimi di ciascun ambito di intervento e delle attese del territorio cui si ritiene opportuno far fronte, è stata elaborata la seguente tabella di assegnazione delle risorse.

TABELLA DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER IL 2013

SETTORI	Stanziamenti	
	Importi	%
1)Arte, attività e beni culturali	1.660.000	50%
1.a) Musica, teatro e altre attività culturali	940.000	28%
1.b) Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale	720.000	22%
2)Volontariato, filantropia e beneficenza	760.000	23%
3)Ricerca scientifica e tecnologica	710.000	21%
TOT. SETTORI RILEVANTI	3.130.000	94%
4)Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	125.000	4%
5)Educazione, istruzione e formazione	70.000	2%
TOT. ALTRI SETTORI AMMESSI	195.000	6%
TOTALE COMPLESSIVO	3.325.000	100%

L'importo complessivamente stanziato troverà la copertura economica:

- a) con l'avanzo disponibile, al momento ipotizzato pari a € 1.709.000;
- a) con l'utilizzo del Fondo per le erogazioni, a copertura di progetti pluriennali avviati nel 2011, per € 1.144.670 di competenza dell'anno;
- b) con il recupero di contributi deliberati in anni precedenti e non utilizzati, nei casi per i quali si accertino le condizioni per provvedere alla relativa rettifica o revoca, attualmente stimabili in quasi 500 mila euro;

Tenuto conto delle premesse, l'importo programmato delle delibere dovrà, in ogni caso, essere oggetto di revisione coerentemente con la capacità di coperture delle riserve, nell'ipotesi di una rilevante riduzione dei proventi ipotizzati; un eventuale avanzo disponibile maggiore delle previsioni, laddove non si ritenga opportuno ampliare alcuni spazi di intervento, si tradurrà naturalmente in un minore ricorso all'utilizzo delle attuali riserve.

3. GESTIONE DEL PATRIMONIO ED ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

Come accennato in premessa, l'organizzazione della struttura interna e i processi gestionali potranno essere oggetto di adeguamento in ragione del recepimento della Carta delle Fondazioni, che potrà comportare una revisione anche degli atti normativi interni.

Si riporta di seguito una sintesi delle linee guida che orientano l'organizzazione della struttura e la gestione finanziaria sulla base delle attuali disposizioni regolamentari.

3.1 Gestione del patrimonio

L'attuale regolamento interno per la gestione finanziaria, nel ribadire che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento dei propri scopi statutari, specifica gli obiettivi e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria, individuando gli ambiti di azione e le relative responsabilità.

Sono definiti obiettivi primari la conservazione del valore economico del patrimonio e il conseguimento di una redditività tendenzialmente crescente, capace di generare flussi di cassa che consentano il corretto svolgimento dell'attività erogativa.

È attribuito al Consiglio di Indirizzo il compito di:

- determinare sia la strategia di investimento sia i principi generali cui la gestione del patrimonio finanziario deve conformarsi, garantendo in ogni caso la diversificazione degli investimenti e il rispetto delle esigenze di: (a) salvaguardia del valore reale del patrimonio stesso nel lungo periodo; (b) continuità erogativa; (c) contenimento dei costi.
- verificare periodicamente la strategia di investimento e la coerenza con i principi generali dello statuto.

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, invece:

- l'esecuzione della strategia di investimento;
- la definizione dei criteri di diversificazione (in funzione dell'andamento delle prospettive di mercato e coerentemente con le linee generali di sviluppo dell'attività erogativa);
- la definizione dell'operatività della struttura interna.

La Fondazione può avvalersi delle prestazioni professionali di intermediari autorizzati, scelti con procedure trasparenti ed imparziali ed in base a criteri rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione. Al fine di acquisire le necessarie competenze, è stato quindi stipulato con la Società Prometeia Advisor Sim Spa un contratto di consulenza a supporto dell'attività di gestione finanziaria del patrimonio; la Società, attiva nel campo della consulenza agli investitori istituzionali da diversi anni, si propone come "advisor" indipendente per fornire un supporto consulenziale e valutativo alle scelte strategiche di investimento della Fondazione, che comprende le attività di:

- determinazione dell'asset allocation (declinata in benchmark da affidare ai gestori) e disegno strategico del portafoglio;
- selezione degli asset managers e della tipologia di veicolo da utilizzare;
- implementazione del sistema di monitoraggio degli investimenti.

Le sole disponibilità liquide di tesoreria vengono gestite direttamente dall'Ente secondo modalità organizzative interne definite dal Consiglio di Amministrazione, in conformità all'art. 4 dello statuto e secondo criteri di minimizzazione del rischio finanziario e di pronta liquidabilità, fermo restando che la struttura interna per la gestione del patrimonio è organizzativamente separata da ogni altra struttura della Fondazione.

3.2 Organizzazione della struttura

La struttura della Fondazione, coerentemente con la sua dimensione patrimoniale, è definibile di tipo semplice.

Il coordinamento degli uffici viene assicurato dal Segretario Generale, il quale oltre a svolgere le funzioni di segretario del consiglio degli organi di indirizzo e di amministrazione svolge attività di supporto agli organi per l'assolvimento dei compiti istituzionali e cura una serie di altre attività di rilevante importanza con particolare riferimento alle attività esternalizzate ed alla gestione del patrimonio.

Non si prevedono modifiche sostanziali nell'organizzazione della struttura operativa, che collabora alla fase di istruttoria dei progetti proposti dai soggetti esterni, sviluppa le iniziative direttamente promosse dalla Fondazione, cura l'attività di segreteria, amministrazione, comunicazione e contabilità dell'Ente; essa è attualmente articolata come segue:

- n. 1 quadro, responsabile delle attività di comunicazione e relazioni esterne;
- n. 1 impiegato direttivo e n. 1 impiegato di concetto nell'area attività istituzionali;

- n. 1 impiegato direttivo e n. 1 impiegato di concetto nell'area contabilità e rapporti con il fisco;
- n. 2 impiegati d'ordine per le attività di segreteria.

Particolare attenzione continuerà ad essere prestata alla formazione ed alla motivazione del personale.

4. IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO

La Fondazione, parallelamente all'attività erogativa ordinaria, pone in essere operazioni di carattere finanziario che, nel rispetto dei vincoli di salvaguardia del valore reale del patrimonio e di adeguata redditività, sono funzionali allo sviluppo del territorio di riferimento.

Hanno tale natura:

- l'ingresso nel capitale di Cassa Depositi e Prestiti Spa, effettuato mediante la sottoscrizione nel 2005 di azioni privilegiate per un valore nominale di 5 milioni di euro;
- la partecipazione alla costituzione, nel 2007, dei fondi di investimento chiusi e riservati TT Venture e F2i, attivi, rispettivamente, nel campo del trasferimento dell'innovazione tecnologica alle imprese e nel settore delle infrastrutture materiali ed immateriali;
- l'acquisizione di una partecipazione in Sinloc Spa, società che offre servizi di investimento e consulenza a committenti pubblici e privati per iniziative di sviluppo locale in parternariato pubblico privato;
- la partecipazione alla costituzione di un Fondo comune di investimento in Housing Sociale operativo nelle province di Teramo, Ascoli Piceno e Pescara.

Si ricorda, inoltre, la partecipazione di natura non finanziaria alla costituzione della Fondazione con il Sud, nata il 22.11.06, a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno da parte dell'Acri e dal Forum del Terzo Settore.

A completamento, deve poi evidenziarsi come, soprattutto nel settore Ricerca scientifica e tecnologica nonché nell'area Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale, rilevanti devono considerarsi le erogazioni che attraverso il perseguimento di finalità istituzionali realizzano anche l'altra finalità dello sviluppo economico, in alcuni casi mediante la sottoscrizione di importanti accordi come:

- l'accordo quadro con l'Università degli Studi di Teramo finalizzato a valorizzare, potenziare e qualificare le iniziative di formazione e le attività di ricerca sul territorio, rimodulato nel corso del 2012 sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo, come illustrato sopra;
- il protocollo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali la Regione Abruzzo e le altre fondazioni di origine bancaria abruzzesi per il coordinamento degli interventi di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale.